

Scheda sintetica opportunità e sgravi disponibili per assunzione di detenuti

(fonte: Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per l'Abruzzo e il Molise)

Per fruire dei benefici le aziende devono assumere, con contratto di lavoro subordinato (a tempo pieno o parziale) non inferiore a un mese:

- **detenuti ammessi al lavoro esterno**, ai sensi dell'art. 21 della Legge 354/75 (Ordinamento Penitenziario), ossia detenuti che possono uscire dal carcere per il tempo strettamente necessario a svolgere l'attività lavorativa;
- **detenuti interni agli istituti penitenziari**, da coinvolgere in attività lavorative che possono essere svolte all'interno dell'istituto stesso.

Le agevolazioni sono state previste dalla Legge Smuraglia, che nel 2000 ha introdotto una serie di sgravi fiscali e contributivi (assicurativi, previdenziali e assistenziali) per le imprese e le cooperative sociali che assumono detenuti. Di seguito riassumiamo i principali.

- Le imprese private e le cooperative sociali che assumono un detenuto ammesso al lavoro esterno hanno diritto a:

- un **credito d'imposta di 516,46 euro mensili** valido anche per il periodo necessario alla formazione (max un mese), che precede il contratto di lavoro;
- beneficiare delle agevolazioni sopra indicate **anche nei 6 mesi successivi alla scarcerazione del detenuto, qualora il rapporto di lavoro dovesse proseguire.**

Per le cooperative sociali è anche previsto un abbattimento dell'80% dei contributi assistenziali e previdenziali.

- Per le imprese private e le cooperative sociali che assumono un detenuto per impiegarlo in **attività da svolgere all'interno del carcere**, sono valide tutte le agevolazioni sopra indicate. In tal caso, **l'Amministrazione Penitenziaria cede in comodato gratuito i locali e le attrezzature eventualmente disponibili.**

Le assunzioni, interne o esterne al carcere, avvengono a seguito di accordi e convenzioni stipulate con le Direzioni Penitenziarie che disciplinano l'oggetto, le attività, la formazione e la retribuzione del lavoratore.

I principali vantaggi per le imprese sono legati alla riduzione dei seguenti costi:

- formazione del personale
- retribuzione del lavoro
- reclutamento e ricerca del personale.

In caso di lavorazioni interne agli istituti penitenziari si ridurranno anche i costi relativi a:

- affitto o acquisto dei locali e/o capannoni necessari all'attività lavorativa/produttiva
- acquisto dei macchinari/attrezzature, se già presenti nei locali interni al carcere
- avvio dell'attività
- sorveglianza e assicurazione dei locali e/o degli impianti produttivi

imposte locali (ICI, smaltimento rifiuti, etc.).

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 381/91 ed eventuali leggi regionali
- Legge 22 giugno 2000, n. 193, c.d. "Legge Smuraglia"
- DPR 30/2000, n. 230, "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà"
- Decreto del Ministero della Giustizia 9 novembre 2001
- Decreto del Ministero della Giustizia 25 febbraio 2002, n. 87 "Regolamento recante sgravi fiscali alle imprese che assumono lavoratori detenuti"
- Circolare INPS n. 134, 25 luglio 2002
- Circolare INPS n. 11, 22 gennaio 2004, punto 2.5.